



·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

INSTANT
REPORT

n.12 / maggio 2024

IMPRENDITORIA INNOVATIVA: UNA FILIERA DI MISURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO REGIONALE

Focus

Il racconto di Start Cup Puglia nell'ultimo quinquennio



Imprenditoria innovativa: una filiera di misure a supporto dello sviluppo regionale

Introduzione

L'imprenditoria innovativa è una particolare forma di attività produttiva basata sulla ideazione e commercializzazione di prodotti, servizi e soluzioni nuovi o sostanzialmente migliorati, in grado di soddisfare i bisogni dei consumatori e di generare valore aggiunto. È annoverata tra i driver della crescita di una regione: grazie all'imprenditoria innovativa, si innesca nel territorio un processo cumulativo in cui, a partire dalla valorizzazione di know-how scientifico e tecnologico, e col fine di fornire risposte ai bisogni di un mercato sempre più globale e in continua evoluzione, si produce valore economico e sociale. In questo modo si attivano processi imitativi o ulteriormente migliorativi che ne ampliano così gli impatti iniziali.

L'imprenditoria innovativa intercetta ed amplifica gli effetti delle trasformazioni in atto che caratterizzano il nostro presente e che impattano sugli assetti strategici ed organizzativi delle imprese e dei territori: le transizioni digitale, ecologica ed energetica; l'economia circolare; le sfide sanitarie globali. Per affermarsi e progredire, l'imprenditoria innovativa necessita di visione strategica, capacità di cogliere le opportunità, propensione al rischio e forti motivazioni. Proprio gli alti livelli di rischio associati ad attività a così elevato tasso di innovazione rendono decisivo il sostegno mediante una serie di politiche e di incentivi pubblici, non necessariamente di tipo solo economico, che ne favoriscano lo sviluppo

e il consolidamento. Non è quindi un caso se anche la nuova Agenda europea per l'Innovazione vede le startup innovative "potenzialmente in grado di stimolare l'innovazione nell'economia e nella società. Ciò può a sua volta trasformare il panorama imprenditoriale dell'UE e i mercati associati e contribuire a far fronte alle sfide sociali più urgenti, anche attraverso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite"¹.

A livello europeo, non vi sono statistiche ufficiali riguardo al numero di startup innovative nei diversi Paesi. Tuttavia, alcune informazioni possono essere tratte dal Global Startup Ecosystem Index, un rapporto a cadenza annuale messo a punto da StartupBlink, un centro di ricerca sulle startup con base a Zurigo². La classifica stilata dal centro considera la quantità, la qualità e il contesto di business per le startup presenti in circa 100 Paesi e 1.000 città a livello mondiale. Nell'edizione 2023 del rapporto, l'Europa è in testa per numero di città nella classifica (41% sul totale), ma vi sono solo sei città europee nella top 30; inoltre, il continente raccoglie solo il 19,7% degli investimenti early e late stage in startup da parte di società professionali³, così come altri tipi di investimenti destinati alle startup⁴. La conclusione del rapporto è che "sebbene lo sviluppo delle startup sia molto intenso in Europa, è ancora in ritardo rispetto ad altre economie del mondo ad alto impatto di startup". In questa classifica, a posizionarsi nelle prime tre posizioni in Europa sono il Regno Unito, la Svezia e la Germania. L'Italia è solo al 18° posto a livello europeo (14° nella UE) e 30° a livello mondiale.

Le startup innovative in Italia

In Italia, invece, è possibile seguire da vicino l'evoluzione del fenomeno dell'imprenditoria innovativa da quando è stata introdotta l'apposita Sezione speciale del Registro delle Imprese, a seguito delle modifiche normative introdotte dal "Decreto Crescita 2.0" nel 2012. Le startup innovative, in quanto destinatarie di agevolazioni fiscali, vengono infatti inserite in questa sezione speciale, a condizione che posseggano almeno uno dei tre requisiti di innovatività previsti dalla normativa, relativi a: R&S (le spese per la ricerca e lo sviluppo devono essere pari almeno al 15% del valore totale della produzione o dei costi, se superiore); capitale umano (team formato per 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale, oppure per 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata); proprietà intellettuale (titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale - relativa a un'invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale - ovvero titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario).

Per numero di startup innovative, la Puglia, con 574 startup iscritte, si posiziona al nono posto tra le regioni italiane; Bari e Lecce sono tra le prime venti province. Per quanto riguarda i requisiti di innovatività, le startup pugliesi appaiono particolarmente performanti per l'innovatività (al quinto posto tra le regioni con il 66,5% vs. 63,2% della media italiana) e, a seguire, per quello della proprietà intellettuale (undicesimo posto con il 19,1% vs. 18,6%). Vi è invece una certa distanza rispetto alla media nazionale per quanto riguarda il capitale umano: 15,3% vs. 22,9%, (Figura 1).

1 Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Una nuova agenda europea per l'innovazione. (SWD(2022) 187 final)

2 Per maggiori informazioni: www.startupblink.com

3 Ad esempio, Angel, Pre-Seed, Seed e Series A to J.

4 Ad esempio, sovvenzioni, equity, product crowdfunding, assistenza non azionaria.

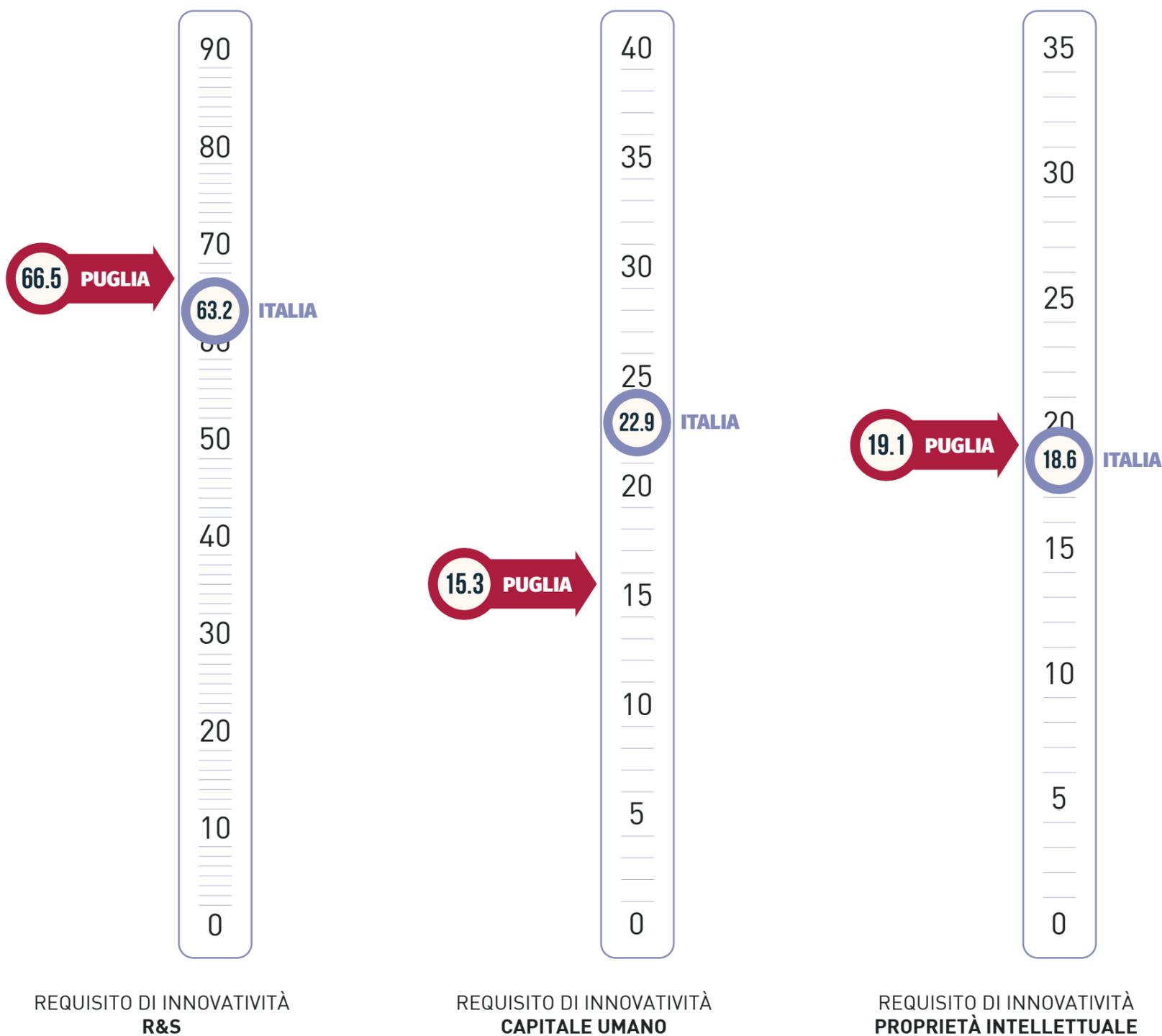


Figura 1: Percentuale di startup innovative iscritte alla Sezione speciale del Registro delle Imprese per requisiti di innovatività sul totale.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Registro delle Imprese. Dati aggiornati al 31 dicembre 2023

Le politiche regionali a supporto delle start up innovative

Secondo i dati diffusi dal servizio di monitoraggio di Puglia Sviluppo⁵, con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020, le agevolazioni pubbliche regionali hanno introdotto nel sistema produttivo pugliese 3,419 miliardi di euro, attivando un effetto leva che ha generato investimenti per un totale di 8,186 miliardi, di cui 1,730 in attività di ricerca e innovazione.

Un insieme molto rilevante di tali agevolazioni è quello relativo alla promozione dell'imprenditorialità innovativa fin dalla fase della formulazione di business idea da parte di gruppi informali, oltre che al supporto di imprese innovative già costituite; tale insieme si sostanzia in una serie di misure che sostengono le diverse fasi del percorso imprenditoriale (creazione, sviluppo e consolidamento) delle startup e delle altre PMI innovative attraverso una serie di bandi "a sportello". Tale tipologia di avvisi pubblici conferisce alle misure una fisionomia strutturale, evitando che i beneficiari rincorano i termini di chiusura. In tal modo le diverse realtà imprenditoriali, anche facendo affidamento su importanti dotazioni

⁵ Puglia Sviluppo è la società finanziaria in house della Regione Puglia. Ha il compito di concorrere all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale e opera, in qualità di organismo intermedio, per la gestione degli aiuti agli investimenti delle imprese.

finanziarie, possono più agevolmente pianificare i loro programmi di investimento (di tipo materiale, immateriale ed organizzativo) in ragione delle proprie esigenze specifiche. Pertanto, i beneficiari vengono messi nelle condizioni di potersi interfacciare con tutti gli stakeholder, da quelli operanti nel sistema scientifico a quelli nel credito, secondo cronoprogrammi coerenti con la predisposizione di prototipi, soluzioni, prodotti e servizi validi, favorendo un processo trasparente orientato alla qualità dei progetti.

In un'ideale filiera di misure pugliesi destinate all'imprenditorialità innovativa, la prima da considerare - poiché si rivolge ad un target di giovani interessati ad un'eventuale esperienza imprenditoriale - è "Percorsi di Impresa", attualmente attiva. Tale misura, facente parte delle iniziative targate delle Politiche Giovanili di Regione Puglia, può essere logicamente collocata nell'area di supporto regionale che può definirsi di "cultura d'impresa": offre servizi di informazione e orientamento, nonché un itinerario di acquisizione della consapevolezza circa la dimensione imprenditoriale mediante incontri di approfondimento e networking.

Le altre misure pugliesi dedicate all'imprenditorialità innovativa a cavallo dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 si collocano nelle seguenti tre macro-aree di supporto regionale:

1. Supporto ai progetti imprenditoriali innovativi

A quest'area, che può ascrivere alla fase mista "pre-seed + seed", appartiene l'intervento "Estrazione dei Talenti", attualmente chiuso, ma in fase di riprogrammazione in una versione rinnovata. Con l'Avviso "Selezione Team" del giugno 2019 sono stati selezionati da un nucleo di valutazione 232 Team informali di aspiranti imprenditori innovativi, formati da almeno tre componenti, che hanno partecipato a percorsi di accompagnamento/incubazione imprenditoriale nell'ambito di Piani di Attività (PdA) di durata massima di 300 ore riconosciute da ARTI in qualità di Organismo Intermedio. Nei Piani erano previsti servizi altamente personalizzati, compresi quelli di networking, fundraising e mentoring, finalizzati a valorizzare le idee imprenditoriali.

I PdA sono stati erogati dalle c.d. Factory, ossia raggruppamenti di soggetti pubblici e privati con comprovate competenze ed esperienze nel campo dell'accompagnamento/incubazione imprenditoriale e della creazione d'impresa, nell'ambito delle aree prioritarie di innovazione indicate dalla Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S3)⁶. Tali Factory, in qualità di soggetti beneficiari dell'intervento, hanno ricevuto un contributo massimo di circa 24 mila euro per ciascun PdA erogato, considerando che per tale misura sono state adottate anche le opzioni di semplificazione dei costi per snellire ulteriormente la misura. Ogni Team selezionato dal nucleo di valutazione ha scelto attraverso una piattaforma online la Factory più adatta alle proprie esigenze di supporto e coincidente con l'area prioritaria di innovazione riguardante il proprio progetto imprenditoriale. Inoltre, la misura faceva ricadere sui Team l'impegno di avviare presso le Factory da essi prescelte la fase di "screening" finalizzata a profilare il fabbisogno di accompagnamento e il tipo di supporto tecnico necessari. Successivamente la Factory elaborava il PdA e lo condivideva con il Team, declinando in esso il percorso personalizzato e specifico di accompagnamento e incubazione rivolto al Team stesso.

Le locuzioni-chiave che caratterizzano questa area di supporto sono le seguenti:
accompagnamento progettuale; trasferimento di know-how e competenze; attivazione del mindset imprenditoriale.

⁶ Nello svolgimento dei PdA gli esperti delle Factory hanno affiancato i Team, prevalentemente in modalità online sincrona, nello sviluppo della loro idea di business e, successivamente, nella trasformazione di essa in un progetto imprenditoriale innovativo vero e proprio elaborato in maniera professionale con rilascio, quindi, di deliverable progettuali specifici secondo una cadenza temporale fissata da alcune milestone.

2. Creazione di impresa innovativa

Con riferimento a quest'area di supporto, assimilabile alla fase mista "seed + start up", si individuano tre diverse misure:

- a. "Start Cup Puglia", di cui si tratterà ampiamente nel focus, attualmente attiva;
- b. "PIN – Pugliesi Innovativi", attualmente non attiva. La misura era un'iniziativa delle Politiche Giovanili di Regione Puglia, rivolta al target dei giovani interessati a realizzare progetti imprenditoriali innovativi ad alto potenziale di sviluppo locale e con buone prospettive di consolidamento, nonché finalizzata al rafforzamento delle proprie competenze. PIN supportava la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei settori dell'innovazione culturale, tecnologica e sociale. Prevedeva un contributo finanziario, a fondo perduto, variabile tra un minimo di 10 mila euro e un massimo di 30 mila euro a progetto, a copertura degli investimenti e delle spese di gestione del primo anno. Per accedere al finanziamento, i gruppi informali dovevano costituirsi in soggetto giuridico iscritto al Registro delle Imprese o al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA). Infine, offriva un set di servizi di supporto e rafforzamento delle competenze, erogato da ARTI a oltre 2.000 giovani imprenditori e per il consolidamento delle 529 iniziative imprenditoriali finanziate dal programma;
- c. "NIDI - Nuove Iniziative d'Impresa", attualmente attiva. La misura sostiene, con contributi a fondo perduto e prestiti rimborsabili fino a 130 mila euro, persone che hanno perso il lavoro, giovani e donne che intendono avviare studi professionali associati o microimprese innovative e non. Con quattro ambiti specifici – ordinario; giovani under 35; donne; turismo - il bando a sportello è caratterizzato da regole specifiche in base al soggetto e all'oggetto della progettualità. In tale misura sono previste inoltre attività specifiche per l'accompagnamento e il supporto all'avvio e allo sviluppo delle imprese femminili e giovanili beneficiarie.

La locuzione-chiave che caratterizza questa area di supporto è la seguente:
accompagnamento al Business Plan.

3. Sviluppo e scale-up di impresa innovativa

In quest'area di supporto, riconducibile alla fase mista "early growth + growth", si collocano le seguenti due misure:

- a. "Tecnonidi", attualmente attiva. La misura si rivolge alle startup e alle piccole imprese innovative più mature in termini di TRL⁷ (almeno di livello 4) che, costituendo un'unità locale operativa nel territorio della Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento ad alto contenuto di innovazione e ricerca, fino ad una agevolazione massima di 280 mila euro;
- b. "Equity Puglia" sta invece per entrare nella fase pienamente operativa. La misura consiste in uno strumento finanziario finalizzato ad aumentare il livello di capitalizzazione e, quindi, la solidità patrimoniale delle piccole imprese innovative, attraverso la partecipazione nel loro capitale di rischio da parte di investitori specializzati. La Regione Puglia ha costituito un fondo da 60 milioni di euro, suddividendolo poi in lotti. Successivamente ha espletato le procedure di selezione pubblica per individuare le Società di Gestione del Risparmio (SGR) che saranno il veicolo del coinvestimento nel capitale sociale di startup e scale-up innovative operative sul territorio regionale. All'esito dell'avviso espletato, risultano quattro le SGR selezionate: Vertis, operativa a

7 Il TRL è un acronimo in lingua inglese e sta per "Technology Readiness Level"; costituisce una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione). Fonte: "Technology Readiness Levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

Napoli, AVM Gestioni, Eureka Venture e Indaco Venture Partners, queste ultime tre, tutte operative a Milano.

Le locuzioni-chiave che caratterizzano questa area di supporto sono le seguenti: *accompagnamento al Business Development; supporto alla Finanza per l'Innovazione.*

Una rappresentazione schematica della filiera delle misure regionali a supporto dell'imprenditorialità innovativa viene fornita di seguito (Figura 2).

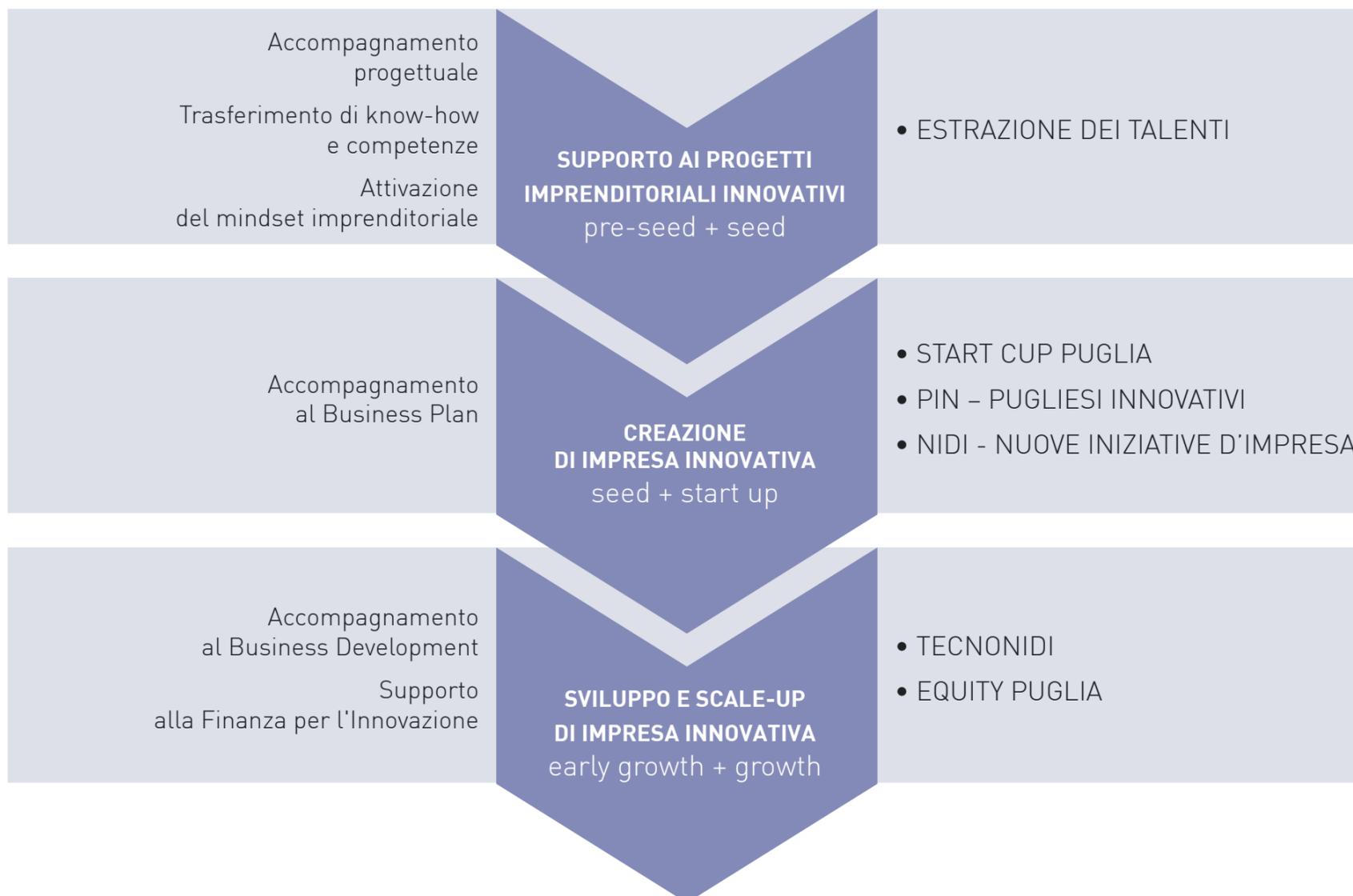


Figura 2: Filiera delle misure regionali per l'imprenditorialità innovativa in Puglia.

Fonte: ARTI

Dall'osservazione empirica svolta nel tempo da parte degli staff tecnici che accompagnano le diverse misure, emergerebbe una certa evidenza secondo cui i soggetti beneficiari collocati nelle aree di supporto regionale a monte della filiera sarebbero poi più pronti e preparati per partecipare alle misure che si collocano nelle aree più a valle, portandole a conclusione con successo. Risulterebbe, quindi, che la partecipazione a più misure premierebbe la crescita imprenditoriale e commerciale delle startup pugliesi più attive; non solo, tale approccio plurale le incoraggerebbe a candidarsi, quasi sempre con buoni esiti, su bandi di agevolazioni e incentivi, programmi di incubazione e accelerazione, competizioni e premi anche a livello nazionale ed europeo, attirando anche l'interesse di soggetti investitori nazionali e internazionali come è successo nei casi di alcuni business plan vincitori di Start Cup Puglia: BionIt Labs, Leb World, HT Materials Science Italy, Arabat, Foreverland e Preinvel.

Focus

Il racconto di Start Cup Puglia

Tra le iniziative più longeve a supporto dell'imprenditorialità innovativa vi è la Start Cup Puglia (d'ora in poi SCP), nota anche come "Premio Regionale per l'Innovazione".

Tecnicamente, la SCP è una *business plan competition* organizzata da ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in qualità di soggetto capofila, in collaborazione con Regione Puglia e Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI). La SCP si svolge a cadenza annuale: nel 2024 ha così raggiunto la sua 17esima edizione. L'iniziativa premia le nuove iniziative imprenditoriali caratterizzate da alto contenuto di conoscenza, auspicabilmente *science based*, offrendo loro la possibilità di trasformare l'idea di business in un'impresa vera e propria attraverso attività di accompagnamento progettuale e assistenza tecnica fornite gratuitamente da ARTI, nonché premi in denaro e/o in servizi reali di business development.

Un Comitato Promotore, composto ad oggi da circa una sessantina di enti e organizzazioni regionali, nazionali e internazionali, sostiene l'iniziativa dal 2017 e supporta la promozione della competizione allo scopo di ampliarne la risonanza e la partecipazione.

Per concorrere, i partecipanti redigono un business plan che definisce un'idea imprenditoriale sottoposta successivamente alla valutazione di esperti del settore: una giuria individuata nell'ambito del Comitato Promotore della SCP.

È di fondamentale importanza ricordare che l'iniziativa è collegata, in qualità di fase regionale, al PNI, istituito e gestito dal Network PNICube, l'associazione italiana delle università, incubatori accademici e Start Cup regionali fondata nel 2004 per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca scientifica.

La *business plan competition* pugliese ha preso avvio nel 2008 nell'ambito del progetto pluriennale ILO Puglia⁸, che ad oggi rimane la più pervasiva azione di sistema dedicata al raccordo tra domanda e offerta di innovazione in Puglia. Nel corso degli anni la SCP è divenuta autonoma rispetto ai Programmi Operativi della Regione Puglia (dal 2016 in poi), creando uno standard organizzativo evolutosi nel tempo: prima strutturandosi in due fasi (a partire dal 2010) in cui l'elemento dell'accompagnamento imprenditoriale offerto ai Team partecipanti è divenuto centrale e, successivamente (a partire dal 2017), coinvolgendo un partenariato sempre più vasto riunitosi, come già citato in precedenza, nel Comitato Promotore della SCP che oggi rappresenta un segmento significativo del Sistema Innovativo Regionale (SIR) pugliese.

Come funziona la SCP

La procedura della SCP si ispira alle più consolidate esperienze nazionali e internazionali di *business plan competition* e si svolge secondo le modalità stabilite da un regolamento diffuso con uno specifico avviso pubblico pubblicato annualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il regolamento rispecchia quello del PNI.

Sono ammessi alla SCP i progetti d'impresa innovativi presentati da:

- a. Team informali, composti da almeno due persone fisiche, che intendano avviare e costituire in Puglia un'impresa innovativa;
- b. Imprese innovative che siano state costituite a partire dal 1° ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento della competizione, o nel periodo tra gennaio e settembre, ma che abbiano dichiarato l'inizio delle attività (come si deve evincere dalla data di inizio dell'attività operativa specificata nella visura camerale) in una data a partire dal 1° ottobre in poi.

La SCP si articola in due fasi operative: una prima fase, denominata "formulazione dell'idea imprenditoriale", e una seconda fase, denominata "gara dei business plan".

Nella prima fase, che solitamente inizia in primavera e si conclude tra la metà di giugno e la prima decade di luglio, i soggetti interessati a candidarsi alla seconda fase possono richiedere, senza alcun impegno o vincolo, di partecipare gratuitamente a sessioni di accompagnamento progettuale finalizzate ad orientare gli stessi soggetti all'eventuale presentazione della loro candidatura alla seconda fase. Tali sessioni si possono svolgere anche in modalità a distanza (online). Tali sessioni vengono erogate adottando un approccio personalizzato alla formazione imprenditoriale che è modulato in real time dai coach di SCP sulla base del grado di maturità delle idee di business illustrate dai Team. Le attività di accompagnamento/orientamento progettuale si concentrano sulle criticità più comuni: principalmente, ma non esclusivamente, nell'ambito della fattibilità di tecnologie/prodotti/servizi che i Team intendono proporre al mercato e del relativo eventuale vantaggio competitivo, del business model, delle strategie di marketing, delle proiezioni economico-finanziarie e dell'eventuale tutela/valutazione/gestione della proprietà intellettuale.

La seconda fase consiste nella competizione vera e propria tra i progetti d'impresa innovativa che si sono candidati e prevede le seguenti sottofasi:

- la presentazione di un Business Plan (BP) e del suo executive summary da parte dei Team candidati. Essi indicano nel BP a quale delle quattro categorie previste dal

⁸ Intervento co-finanziato dal 24 luglio 2007 al 31 dicembre 2008 dal FESR nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 "Rete regionale degli Industrial Liaison Office – Progetto ILO Puglia"; dal 15 aprile 2009 al 20 novembre 2015 dal FESR nell'ambito del POR Puglia 2007-2013 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Progetto ILO2".

regolamento intendono iscriversi: *Life Science-MEDTech; ICT; Cleantech-Energy; Industrial*⁹;

- la valutazione di tali documenti da parte della giuria e la selezione di una short list di progetti finalisti, senza vincolo di categoria. La giuria è sempre esterna all'ARTI e alla Regione Puglia: viene individuata sulla base di un processo partecipato che coinvolge il Comitato Promotore¹⁰ e valuta ciascun BP attribuendo un punteggio costruito in base alla griglia di parametri indicata nel regolamento. I BP posizionati in testa alla graduatoria parziale (massimo 12 e minimo 8, a seconda della qualità dei progetti) diventano a tutti gli effetti i finalisti della fase regionale ed hanno l'obbligo, a pena di esclusione, di partecipare sia al "Bootcamp", sia all'evento finale della SCP;
- l'effettuazione del "Bootcamp" di SCP: è dedicato ad attività di accompagnamento intensivo di almeno due giornate, finalizzate a fornire indicazioni e suggerimenti personalizzati in merito ai progetti candidati dai Team finalisti e alla loro presentazione (pitch deck) ad ipotetici partner industriali e/o investitori. Il Bootcamp si svolge prevalentemente attraverso sessioni di coaching 1:1 da remoto, o eventualmente in presenza, con slot temporali dedicati a ciascun progetto ed in cui ogni Team può disporre dei coach messi a disposizione da ARTI con l'obiettivo di elevare la capacità di elaborazione dei progetti imprenditoriali, stressando in particolare la coerenza tra l'analisi del mercato, il modello di business e le proiezioni economico-finanziarie; l'emersione di metriche che diano evidenza dell'eventuale vantaggio competitivo inerente ai prodotti/servizi/soluzioni che si intendono portare sul mercato, nonché di massimizzare l'efficacia dei relativi pitch deck;
- lo svolgimento di una "pitch session" dei progetti finalisti, ossia la loro esposizione orale di fronte alla giuria, supportata da adeguata documentazione infografica. Tale esposizione avviene nel corso dell'evento finale della SCP e si tiene in presenza fisica, garantendo in ogni caso il collegamento in streaming per chi impossibilitato. Al termine della "pitch session" la giuria seleziona i vincitori della competizione, integrando la valutazione del BP con quella relativa all'esposizione orale;
- la proclamazione dei vincitori dei premi. Durante la cerimonia di premiazione, ai primi quattro classificati viene assegnato, senza vincolo di categoria, un premio in denaro dal contenuto simbolico, subordinato alla costituzione in impresa dei Team sul territorio pugliese, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento della competizione. Inoltre, al primo Team classificato viene assegnato il titolo di supervincitore, cui è riconosciuta la menzione speciale di Premio Regionale per l'Innovazione. Gli stessi vincitori hanno il diritto di competere per il Premio Nazionale per l'Innovazione.

Occorre altresì evidenziare che la giuria assegna un premio speciale "Green and Blue" per il *miglior progetto di impresa ad impatto sul climate change in grado di integrare innovazione, tecnologia, protezione e valorizzazione delle risorse naturali, al fine di generare crescita economica e tutela dell'ambiente*. Anche il vincitore di questo premio ha il diritto di partecipare alla competizione nazionale.

La giuria, inoltre, attribuisce tre menzioni speciali:

- miglior progetto di innovazione sociale, definita in base ai criteri previsti dalla normativa per le startup innovative;
- miglior progetto di impresa sociale in ottica di Pari Opportunità di genere, nata

⁹ I progetti vengono candidati sulla piattaforma di candidatura dei BP, disponibile sul sito della competizione, in cui sono presenti dei campi già definiti e regolamentati nelle varie sezioni, il che garantisce un'assoluta omogeneità dei documenti.

¹⁰ La giuria è composta preferibilmente da cinque membri, di cui quattro scelti con apposita votazione a scrutinio segreto dal Comitato Promotore sulla base di candidature trasparenti al proprio interno, più il Presidente designato direttamente da ARTI. La votazione relativa ai quattro membri avviene su liste di candidati separate per le quattro categorie di partecipazione alla Gara: *Life Science-MEDTech; ICT; Cleantech-Energy; Industrial*. Pertanto, i candidati proposti dal Comitato Promotore devono dimostrare di possedere una comprovata e consolidata esperienza, nonché competenza, scientifica e/o imprenditoriale e/o manageriale in uno dei quattro ambiti sopra indicati. Si rileva che da diversi anni l'ARTI designa il Presidente della Giuria individuandolo in una donna imprenditrice o manager che ha raccolto importanti successi in Puglia (Mariarita Costanza nel 2019; Margherita Mastromauro nel 2020; Mariella Pappalepore nel 2021; Simona Miglietta nel 2022; Viola Margiotta nel 2023).

in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità;

- miglior progetto nell'ambito della *silver economy*¹¹. Quest'ultima, a differenza delle prime due che sono più longeve, è stata istituita nel 2024.

Nelle edizioni del 2022 e del 2023 sono stati premiati, con duemila euro, anche i migliori progetti che avevano terminato il percorso di accompagnamento imprenditoriale nell'ambito dell'altro intervento regionale "Estrazione dei Talenti", di cui ARTI è stato soggetto attuatore, nonché organismo intermedio.

Infine, molti enti, organizzazioni e soggetti aderenti al Comitato Promotore mettono in palio e offrono, sin dal 2017, ulteriori premi, prevalentemente in servizi reali di incubazione e di business development, ma anche in denaro, nonché riconoscimenti e menzioni speciali al fine di incoraggiare la partecipazione dei migliori progetti innovativi alla SCP. I Team vincitori di tali premi aggiuntivi vengono selezionati dagli stessi soggetti che li istituiscono.

Esiste anche una "terza fase" della SCP che si svolge dopo l'evento finale e si articola in due sottofasi:

- il supporto ai Team vincitori della SCP che consiste in attività intensive di accompagnamento condotte dai coach di ARTI e rivolte ai progetti che, avendo vinto la competizione, sono in gara al PNI, rappresentandovi la Puglia. Tali attività sono focalizzate:
 - a. sulla messa a punto e sul perfezionamento dei loro BP ed executive summary;
 - b. sulla preparazione dei pitch deck definitivi che devono essere inviati alla direzione del PNI per poter partecipare all'evento nazionale;
- la partecipazione al PNI che si svolge in una sede che cambia ogni anno. Nel 2012, furono la Regione Puglia e l'ARTI ad organizzare ed ospitare il Premio Nazionale per l'Innovazione. Nel corso dell'evento finale i documenti trasmessi vengono valutati da una giuria nazionale; inoltre, i pitch deck vengono presentati nell'ambito delle "pitch session" previste per la semifinale ed, eventualmente, per la finale a 16 progetti nella giornata conclusiva dell'evento.

Una delegazione dello staff di ARTI partecipa ogni anno al PNI, continuando a supportare i Team pugliesi soprattutto in previsione dell'esposizione orale dei pitch deck e assicurando la loro miglior partecipazione agli impegni della competizione nazionale, tra cui la cura dello spazio espositivo a loro assegnato in cui esibire con esperimenti, dimostratori, prototipi e altri oggetti la sostanza dei progetti imprenditoriali¹².

La scansione temporale delle diverse fasi della SCP e del PNI sono illustrate in Figura 3.

11 Per approfondimenti: Fiore A., 2023. *Youth and female unemployment: A critical issue for inner areas in Puglia (Italy). Needs and opportunities in the silver economy age* in *Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica*, Volume LXXVII n.4 http://www.sieds.it/wp-content/uploads/2024/02/18_04051RV_Fiore.pdf

12 È importante sottolineare che l'ARTI sostiene i cinque Team pugliesi che partecipano al PNI provvedendo al versamento della loro quota di iscrizione alla competizione, nonché erogando un contributo a copertura delle loro spese logistiche di missione presso la sede di svolgimento della finale nazionale.

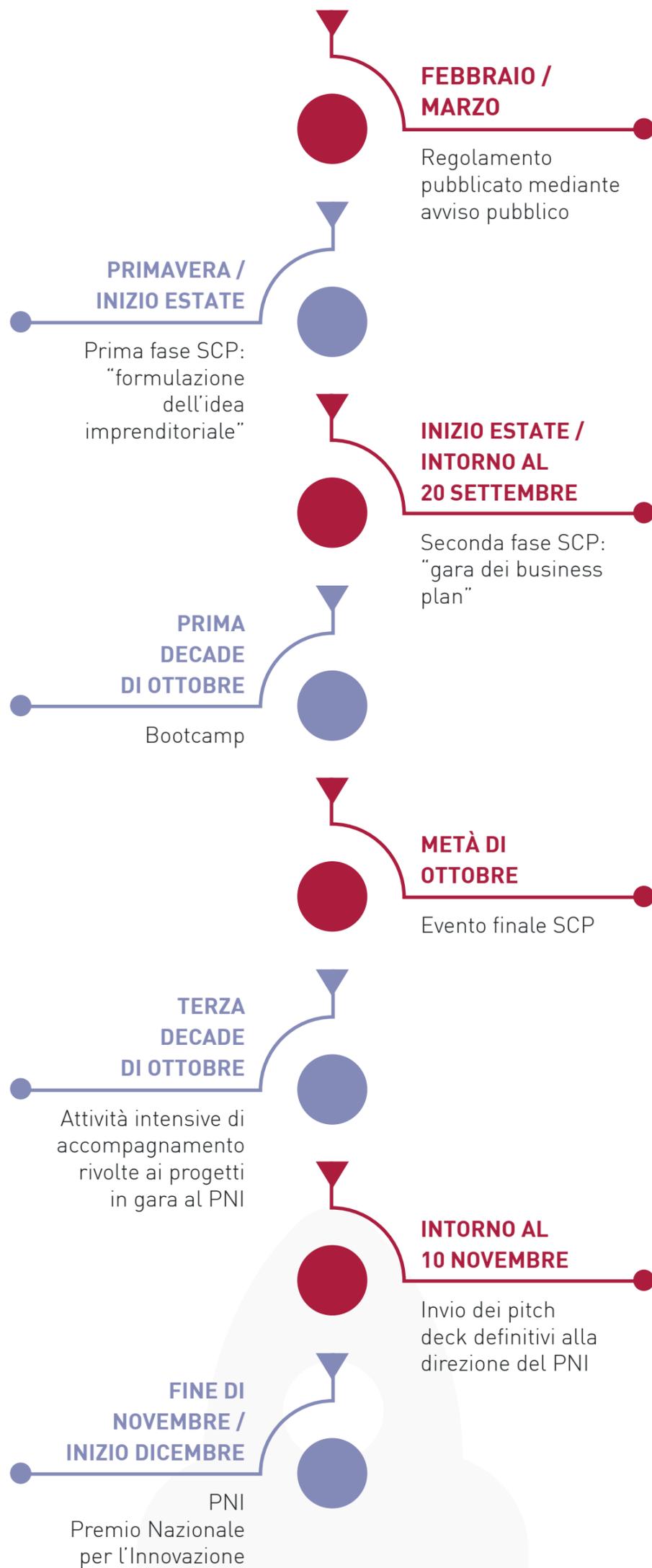


Figura 3: Fasi della Start Cup Puglia e del PNI.

Fonte: ARTI

I dati delle ultime cinque edizioni

Dal 2008 al 2023, per un totale di 16 edizioni, hanno partecipato complessivamente alla competizione **589 piani di impresa innovativa o business plan**; tra questi le giurie hanno individuato complessivamente **62 vincitori**, di cui **53 hanno poi costituito la loro impresa in Puglia**¹³.

Come già illustrato precedentemente, a partire dall'edizione 2010 della SCP è stato introdotto un programma di accompagnamento: nell'ambito di questa fase, si sono svolte **86 sessioni di accompagnamento collettive e 146 individuali**, con la partecipazione totale di 659 componenti appartenenti ai Team imprenditoriali.

In questo focus, ci occuperemo di fornire maggiori informazioni relative ai Team e ai BP che hanno preso parte alle ultime cinque edizioni.

Complessivamente, i Team partecipanti che hanno avuto accesso alla fase finale della *business plan competition* dal 2019 al 2023 sono stati 54: solitamente in numero stabile con 10 Team ad anno, salvo nel 2019 e nel 2023 dove i Team sono stati 12. In totale, si tratta di 198 aspiranti imprenditori, riuniti in Team dalla dimensione media di 3,6 partecipanti.

Di questi, oltre i tre quarti sono di genere maschile. La **bassa partecipazione femminile** è evidente anche elaborando i dati mediante il criterio per determinare la prevalenza femminile utilizzato per la Sezione speciale del Registro delle imprese. Sulla base di questo criterio, infatti, si constata che solo nel 2019 vi sono stati due Team a prevalenza esclusiva femminile (100%), mentre nel 2023 vi è stato un solo caso a forte prevalenza femminile (presenza femminile nel team superiore al 66%). Nel corso degli ultimi cinque anni, oltre a quelli citati, in soli nove casi si è registrata una composizione del Team almeno paritaria riguardo al genere.

Per quanto riguarda l'età, invece, considerando i soli Team per cui era disponibile l'informazione per tutti i componenti, si osserva **un'età media, sia calcolata per Team sia per singola edizione, abbastanza bassa, ossia inferiore ai 35 anni** al momento della partecipazione.

In riferimento, invece, alla provenienza geografica dei Team, l'analisi effettuata mostra la provincia di Bari primeggiare, seguita da Lecce e da un insieme di Team extra-regionali (Figura 4). **In tutte le ultime cinque edizioni analizzate, infatti, vi è stato almeno un Team proveniente da fuori Puglia, a conferma di una interessante forza attrattiva della *business plan competition pugliese* a livello nazionale, e non solo.** Si tratta di Team provenienti da Lazio e da Lombardia con 3 Team ciascuno, uno ciascuno da Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Piemonte ed uno dall'Ungheria.

¹³ Dato aggiornato al 31 marzo 2024.

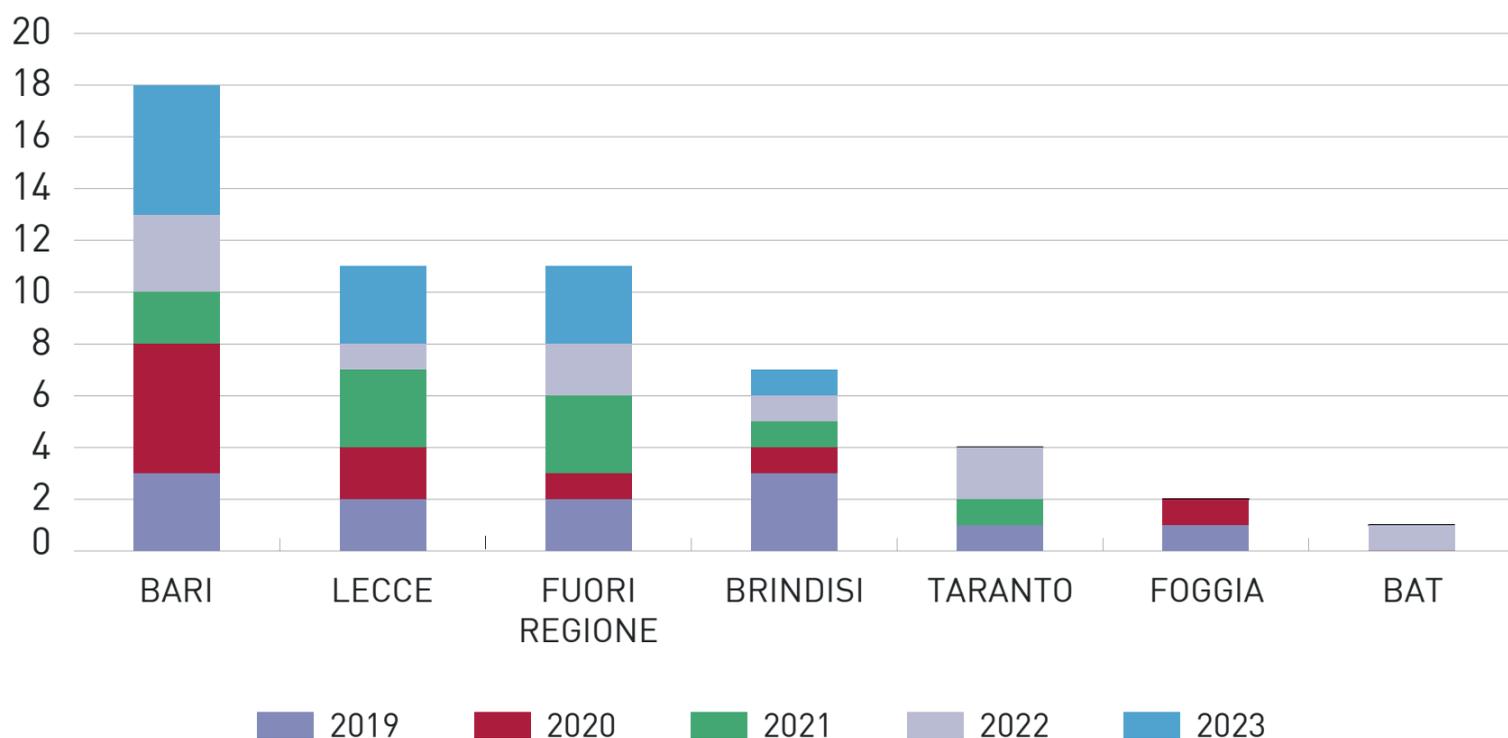


Figura 4: Distribuzione provinciale ed extra-regionale dei Team Start Cup Puglia. Edizioni 2019-2023.
Fonte: ARTI

Per quanto riguarda, invece, le quattro categorie previste dal 2012 per la gara, la **categoria prevalente, in tutti gli anni e complessivamente, è quella dell'ICT**, con 21 Team. Segue Life Science–MEDTech con 13 e, a seguire, a pari merito, Cleantech& Energy e Industrial (Figura 5).

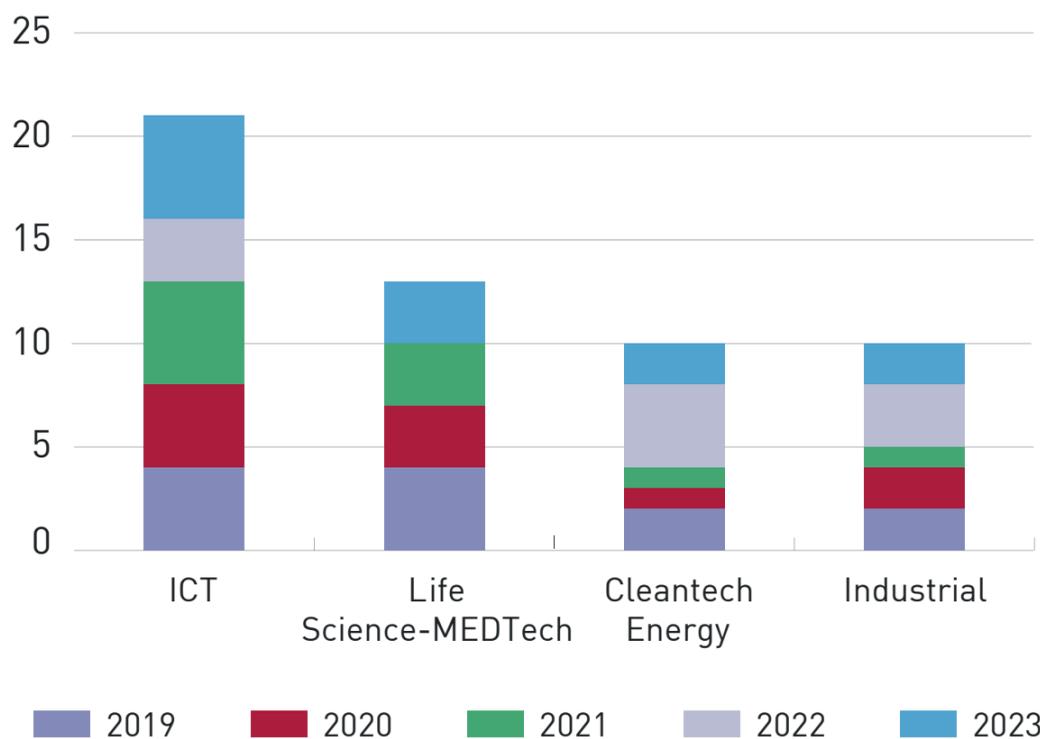


Figura 5: Distribuzione per categoria dei business plan Start Cup Puglia. Edizioni 2019-2023.
Fonte: ARTI

È interessante incrociare le categorie con i mercati di riferimento o comunque i bisogni a cui cercano di fornire soluzioni (Tabella 1).

	ICT	LIFE SCIENCE-MEDTECH	CLEANTECH & ENERGY	INDUSTRIAL
Agroalimentare	5	1	1	2
Ambiente e territorio		1	5	1
Moda	1			2
Edilizia				1
Medicale e salute	3	9		1
Nuove energie ed efficientamento energetico			4	1
Terziario avanzato (compreso il retail)	4			1
Trasporti e logistica				1
Intrattenimento / Formazione	8	2		

Tabella 1: Distribuzione per categoria e mercato di riferimento dei business plan Start Cup Puglia. Edizioni 2019-2023.

Fonte: ARTI

È chiaro come **alcune categorie abbiano dei mercati di elezione**: è il caso, soprattutto, della categoria Life Science–MEDTech che impatta particolarmente su Medicale e salute; ma anche di Cleantech & Energy che propone soluzioni soprattutto nel campo dell'Ambiente e territorio, delle Nuove energie ed efficientamento energetico. Nella categoria ICT sono state presentate molte soluzioni per l'Intrattenimento e, in maniera significativa, anche per l'Agroalimentare, oltre che per il Terziario avanzato, il Medicale e salute. La categoria Industrial, invece, sembra essere la più trasversale, presentando soluzioni per quasi tutti i mercati di riferimento proposti per l'analisi. Da sottolineare, infine, come l'Agroalimentare sia l'unico mercato a cui si rivolgono tutte le categorie.

È importante **considerare come gli startupper pugliesi si rapportino anche alle grandi sfide, quale ad esempio l'invecchiamento della popolazione**. Alcuni team hanno presentato soluzioni specifiche riguardanti la popolazione anziana: è il caso di FlavoLife, con alimenti funzionali capaci di contrastare il processo di invecchiamento e di Senex, con un servizio di formazione e supporto digitale a richiesta per over 60. Queste idee di business possono dare vita ad un particolare segmento di mercato, la c.d. *silver economy*. Vista l'urgenza della sfida, dall'edizione del 2024 è prevista una menzione speciale per i progetti che si indirizzano verso queste particolari esigenze.

Infine, i processi innovativi si alimentano anche grazie a collaborazioni e sinergie: pertanto, solitamente i Team presentano una o più partnership; nelle ultime cinque edizioni, solo 16 Team su 54 non hanno dichiarato alcuna collaborazione. **Le partnership avvengono soprattutto con privati (imprese, consorzi, enti no profit) e, a seguire, con Università**. Meno frequenti, invece, le collaborazioni con amministrazioni pubbliche (Figura 6). Le partnership non presentano un trend nel tempo, si segnala che il numero più alto - 37 collaborazioni dichiarate - è stato raggiunto proprio nell'edizione dell'anno dell'emergenza pandemica.

Per le collaborazioni internazionali, si va dall'Europa (Francia, Svezia, Finlandia, Lettonia) a Canada e Hong Kong per i privati, alla sola Europa (Svezia, Austria, Portogallo, Paesi Bassi, Spagna) per le Università.

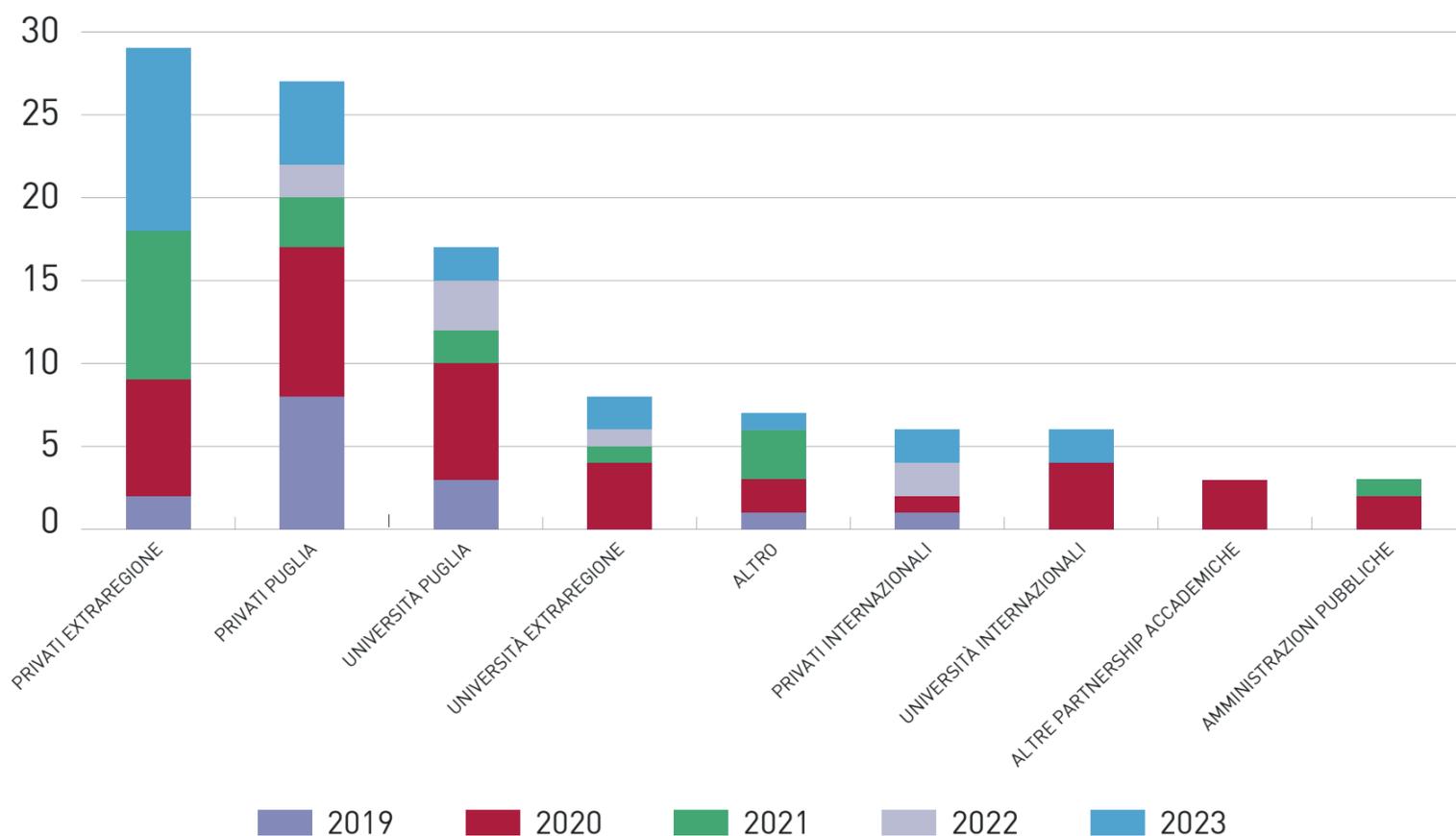


Figura 6: Partnership dichiarate dai team per anno e categoria. Edizioni 2019-2023.

Fonte: ARTI

Inoltre, i Team vincitori della SCP si segnalano anche per le buone prestazioni ottenute al Premio Nazionale per l'Innovazione (Tabella 2).



RICONOSCIMENTI A LIVELLO NAZIONALE PER I TEAM DELLA START CUP PUGLIA

2014**Vincitore PNI – categoria “Agrifood-Cleantech”**

DIPTERA, vincitore SCP

2015**Vincitore assoluto PNI e della c.d. “Coppa dei Campioni”****Vincitore PNI – categoria “Life Science”**

NEW GLUTEN WORLD, vincitore SCP

2016**Menzione speciale PNI – “Impresa sociale in ottica di pari opportunità”**

ROBOT4CHILDREN, primo classificato SCP

2018**Premio speciale Fondazione Golinelli – “G-Factor”**

ADAM'S HAND (oggi BionIt Labs), primo classificato SCP

2019**Vincitore PNI – categoria “IREN-Cleantech&Energy”**

MAXWELL 2020 (oggi HT Materials Science Italy), vincitore SCP

Premio speciale “Boost Heros”

NAIL SOLUTIONS (oggi Leb World), secondo classificato SCP

2022**Vincitore PNI – categoria “IREN-Cleantech&Energy”**

ARABAT, primo classificato SCP

2023**Vincitore PNI – categoria “Industrial”****Premio speciale “Unicredit Start Lab”**

FOREVERLAND, primo classificato SCP

Vincitore PNI – categoria “Cleantech&Energy”**Premio “Nobento & iVision”****Menzione “Encubator”**

PREINVEL, vincitore SCP

Premio “Young Entrepreneur Program-YEP”

AGR-E, finalista SCP

Premio “Young Entrepreneur Program-YEP”

SERVATI, finalista SCP

Tabella 2: Riconoscimenti conseguiti a livello nazionale dai Team finalisti nella SCP – varie edizioni.

Fonte: ARTI

Infine, sempre nel 2023, è importante segnalare la vittoria del Team di *BionIt Labs* al premio IMSA che si è tenuto a Torino. Si tratta dell'unica competizione su base nazionale che premia i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech, provenienti dalle università e dagli EPR italiani, che abbiano partecipato ad un'edizione della Start Cup delle varie fasi regionali e che abbiano depositato almeno due bilanci di esercizio.

Conclusioni

Per poter formulare delle efficaci indicazioni di policy, occorre riassumere il profilo medio delle startup pugliesi come si evince dai dati presentati in questa sede e dall'analisi qualitativa che ARTI ha sviluppato nel corso degli anni nell'ambito della SCP, ma anche di altre misure per l'imprenditorialità innovativa gestite dall'Agenzia sin dal 2008.

Mediamente, le startup innovative pugliesi:

- forniscono servizi innovativi avanzati e ad alta intensità tecnologica;
- diffondono l'innovazione nel tessuto produttivo;
- sono orientate prevalentemente alla tecnologia (*technology pull*) e solo relativamente al mercato (*market driven*);
- realizzano per lo più prodotti che rimangono allo stato di prototipo per alcuni anni;
- hanno una bassa propensione alla scalabilità;
- registrano una bassa partecipazione femminile.

Le carenze maggiormente riscontrate sono le seguenti:

- difficoltà ad inserire competenze manageriali all'interno del Team imprenditoriale, funzionali ad un progetto di business sostenibile nel tempo;
- mancanza di alleanze legate al business e conseguente difficoltà ad approdare sul mercato, nonostante abbiano sviluppato prodotti/servizi che costituiscono un ulteriore step del prototipo;
- deficit di conoscenza e know-how rispetto alla finanza aziendale e di collegamento con soggetti investitori e partner industriali.

Come prima indicazione di massima, si ritiene che si debba **promuovere e sostenere il ruolo delle startup e delle piccole imprese innovative come "cerniera" tra la frontiera della conoscenza scientifica e dell'innovazione avanzata** (soprattutto quella che nasce e si sviluppa nel sistema scientifico pugliese, nonché di tutto il mondo) **e il sistema produttivo più tradizionale**, al fine di intensificare la diffusione dell'innovazione più radicale nelle filiere caratterizzate da un tipo di innovazione esclusivamente incrementale ed empirica.

In secondo luogo, occorre potenziare con agevolazioni specifiche quel processo naturale, a cui si è assistito in questi ultimi anni, di assorbimento di forza-lavoro qualificata e pregiata nelle startup innovative pugliesi, contribuendo così alla crescita economica e alla competitività del territorio regionale. I mutamenti strutturali legati alle transizioni digitale, ecologica ed energetica e ai nuovi fabbisogni sociali aprono spazi per attività innovative a più alto valore aggiunto, anche di piccola dimensione, e per soluzioni alternative nella fornitura di servizi a persone e comunità (e.g., nel caso della *silver economy*), nonché per attività centrate sui bisogni di altre imprese o di inediti mercati specifici.

Inoltre, maggiormente riferito a quanto dovrebbe avvenire a valle della SCP, si ritiene opportuno varare un intervento dedicato a sostenere la potenziale scalata del TRL fino al livello 4 dei progetti innovativi (tecnologia convalidata in laboratorio), magari al termine dei percorsi di accompagnamento imprenditoriale presenti in altre misure, attraverso il

riconoscimento di un grant ai Team che si costituiscono in impresa, finalizzato a realizzare esclusivamente le attività di proof of concept che risultano di fondamentale importanza per la validazione del progetto imprenditoriale e per l'attraversamento della c.d. "valle della morte", andando così a completare la filiera delle misure regionali dedicate alle startup e alle imprese innovative su tutti i segmenti riguardanti la loro fase di lancio.

Di seguito possibili aree su cui intervenire per consolidare lo sforzo già compiuto dalla Regione Puglia a supporto dell'imprenditorialità innovativa:

- creare **programmi e piattaforme digitali per facilitare il matching tra le startup / piccole imprese innovative e i loro potenziali partner industriali e commerciali** (a livello locale, nazionale e internazionale), **in una logica di open innovation**, poiché tali partner potrebbero funzionare da tester per lo sviluppo industriale e commerciale dei prodotti/servizi degli innovatori pugliesi. Inoltre, si potrebbero anche organizzare eventi di business matching mirati per favorire l'incontro. Offrire, eventualmente, anche un regime di aiuti specifico sia per la realizzazione di tali sinergie in ottica di open innovation, sia per sviluppare il corporate venture capital di cui vi è grande necessità, anche superiore al venture capital;
- promuovere delle **alleanze di business che creino un contesto favorevole di servizi pubblici, privati e misti, nonché di infrastrutture organizzative e immateriali dedicate alla creazione e allo sviluppo delle startup innovative**, preferibilmente ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia. L'obiettivo finale è quello della crescita dimensionale delle imprese innovative pugliesi, almeno fino al raggiungimento di una dimensione minima ottimale che consenta loro di consolidarsi come vettori di innovazione e generatori di valore aggiunto per esse stesse e per le filiere in cui esse operano;
- **favorire l'integrazione tra i programmi degli incubatori / booster pugliesi esistenti e operativi** (in particolare quelli certificati, ma anche le Factory di "Estrazione dei Talenti" e gli altri non certificati) **con quelli degli acceleratori, degli investitori e dei fondi di venture capital che operano a livello nazionale e internazionale**. Per esempio, organizzando eventi e workshop congiunti per favorire la conoscenza reciproca e la creazione di partnership. Oppure, offrendo supporto finanziario alle startup innovative per partecipare a programmi di incubazione e accelerazione a livello nazionale e internazionale, purché sia prevista almeno una tappa in una delle strutture pugliesi;
- **sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese innovative pugliesi, accompagnandole sui mercati esteri di loro interesse, attraverso l'erogazione di servizi specifici di affiancamento consulenziale**. Inoltre, può essere opportuno rafforzare le missioni commerciali e agevolare la partecipazione di startup e PMI innovative a fiere internazionali per promuoverle all'estero. Infine, si potrebbe disegnare un regime di aiuti dedicato alle spese per l'internazionalizzazione, comprese quelle per la partecipazione a programmi di accelerazione internazionale e l'apertura di sedi operative all'estero;
- implementare **una piattaforma digitale per il team building che supporti il matching tra Team imprenditoriali e persone fisiche, aventi determinate competenze complementari** (agli stessi Team) di natura tecnico-produttivo-scientifica e/o imprenditoriale e/o manageriale, disponibili ad entrare nella compagine societaria acquisendo quote di capitale sociale degli stessi Team. Inoltre, potrebbe essere necessario promuovere l'utilizzo di tale eventuale piattaforma attraverso campagne di sensibilizzazione e promozione nelle università, negli EPR, nei centri di ricerca misti e privati, nelle associazioni di categoria, nel sistema camerale e negli enti intermediari dell'innovazione e della conoscenza. Infine, tale piattaforma dovrebbe anche favorire le sinergie tra startup che operano nello stesso comparto, magari con soluzioni e tecnologie abbastanza simili, per favorire processi di fusione e/o di forte integrazione verticale od orizzontale fra loro;

- **promuovere programmi specifici di formazione e coaching dedicati alla finanza per l'innovazione**, offrendo borse di studio o incentivi per attività formative rivolte a startup e piccole imprese innovative sulle interazioni tra scelte di struttura finanziaria e decisioni strategiche delle imprese e sulla valutazione dell'impatto delle scelte di finanziamento sulle performance delle imprese stesse;
- introdurre **incentivi e agevolazioni di varia natura per le startup che promuovono l'uguaglianza di genere nei propri Team imprenditoriali**, in particolare se dimostrano un certo livello di partecipazione femminile nei ruoli decisionali o di leadership.

Infine, per mantenere costantemente allineate le esigenze dell'imprenditorialità innovativa regionale con il disegno delle policy è importante continuare ad effettuare un monitoraggio costante e un ascolto attivo ed attento delle diverse componenti del sistema innovativo regionale. In tale prospettiva, ARTI ha avviato da poco una ricognizione puntuale delle imprese innovative; le informazioni così raccolte saranno poi opportunamente valorizzate e condivise in linea con la missione di knowledge hub dell'Agenzia, ma anche in vista delle ulteriori sfide poste dalla riforma che integrerà le attuali finalità e competenze di ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico.



APPENDICE

Elenco dei vincitori della SCP. Edizioni 2019-2023



TEAM FINALISTA	CATEGORIA	VINCITORI	MENZIONI SPECIALI
9 SECONDS	ICT	1° classificato	
NAIL SOLUTION	Industrial	2° classificato	
MAXWELL 2020	Cleantech&Energy	3° classificato	
MY HEALTH DATA	Life Science-MEDTech	4° classificato	
TRADING TRENDS	ICT		INNOVAZIONE SOCIALE
PLANTASTIC	Life Science-MEDTech		IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ
FERVET	Life Science-MEDTech		
IO AGRI	ICT		
MAV REALITY: OPEN WORLD	Life Science-MEDTech		
PASSAPULIA	Industrial		
PUZZLE PARTY	ICT		
SISTEMA MODULARE ANTIEROSIONE	Cleantech&Energy		





TEAM FINALISTA	CATEGORIA	VINCITORI	MENZIONI SPECIALI	PREMI SPECIALI COMITATO
FOAMILLE	Life Science-MEDTech	1° classificato	CONTRASTO AL COVID 19	PRO.BAN; START FUNDING
CIBI SPRAY	Life Science-MEDTech	2° classificato		IC406; DITECH; START FUNDING
BUILDNN	ICT	3° classificato		START FUNDING
ORTOPEDIA 3D	Life Science-MEDTech	4° classificato		TECNOPOLIS PST
ACROSS	ICT		INNOVAZIONE SOCIALE; IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ	
CO2CONV	Cleantech&Energy			EIT RAW MATERIALS
BEESMART	ICT			
MAV REALITY: XR MAZE	ICT			
NUMINA	Industrial			
REWOW	Industrial			



TEAM FINALISTA	CATEGORIA	VINCITORI	MENZIONI SPECIALI	PREMI SPECIALI ARTI	PREMI SPECIALI COMITATO
FLAVOLIFE	Life Science-MEDTech	1° classificato			START FUNDING
LIMITLESS	Life Science-MEDTech	2° classificato	IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ	ESTRAZIONE DEI TALENTI	CETMA; START FUNDING
SENEX	Life Science-MEDTech	3° classificato			IMPACT HUB; START FUNDING
ENVIRON ZEROWASTE	Cleantech&Energy	4° classificato			EIT Raw Materials; START FUNDING
INMYPLACE	ICT		INNOVAZIONE SOCIALE		
ELECTRONIC SMART HEALTH	ICT		CONTRASTO AL COVID 19		
AIRONE	Industrial				CETMA
SANA SANA	ICT				UNIBA; EIT Food Hub Italy
VIRTUAL TAILOR	ICT				DPIXEL; SELLA LAB
CLICCA E CUCINA	ICT				



TEAM FINALISTA	CATEGORIA	VINCITORI	MENZIONI SPECIALI	PREMI SPECIALI ARTI	PREMI SPECIALI COMITATO
ARABAT	Cleantech&Energy	1° classificato		ESTRAZIONE DEI TALENTI	INTESA SAN PAOLO INNOVATION CENTER
6DOF LABS	Industrial	2° classificato			CETMA; IMPACT HUB BARI
NEBRA SKAY STUDIO	Industrial	3° classificato	INNOVAZIONE SOCIALE		
ENDYMION	ICT	4° classificato			ALAN ADVANTAGE
WAST3D SHELLS	Industrial			GREEN & BLUE CLIMATE CHANGE	
BRICKHOUSE	ICT		IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ		FEEDEL VENTURES
FINSECT	Cleantech&Energy				SELLA LAB
TECNOGRAPH	Cleantech&Energy				IMPACT HUB BARI
SHORTIE	ICT				
SKY2LAND	Cleantech&Energy				



TEAM FINALISTA	CATEGORIA	VINCITORI	MENZIONI SPECIALI	PREMI SPECIALI ARTI	PREMI SPECIALI COMITATO
FOREVERLAND	Industrial	1° classificato	CONTRASTO AL COVID 19		
MYBON	ICT	2° classificato		ESTRAZIONE DEI TALENTI	
EMBER LAPTOPS	ICT	3° classificato			PUGLIA SVILUPPO
PREINVEL	Cleantech&Energy	4° classificato			PRO.BAN
FLYING DEMON	Cleantech&Energy			GREEN & BLUE CLIMATE CHANGE	CETMA; EMFL-IRIS-OMNICS RESERCH LAB
FLORENCECARE	Life Science-MEDTech		INNOVAZIONE SOCIALE		PRO.BAN
PSORIATRIX	Life Science-MEDTech		IMPRESA SOCIALE IN OTTICA DI PARI OPPORTUNITÀ		BINP; PRO.BAN; THE QUBE
CHRONES	ICT				CETMA; SPRINTX IMPACT HUB
SERVATI	Industrial				CETMA; PRO.BAN
UNICORN	Life Science-MEDTech				PRO.BAN
AGR-E	ICT				
COLD SHARING	ICT				



·a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

INSTANT REPORT

n.12 / maggio 2024

ARTI Instant Report è la collana di pubblicazioni a cadenza periodica con cui l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia presenta in maniera sintetica analisi quali-quantitative e risultati di indagini sulle dinamiche dei principali indicatori del sistema innovativo pugliese.

ISSN 2974-5659 Instant report [online]

2024 © ARTI
www.arti.puglia.it



Documento distribuito con licenza Creative Commons BY-NC-ND 4.0

A cura di: Annamaria Fiore e Stefano Marastoni (ARTI)
Editing: Francesca Tondi (ARTI)

Elaborazioni: Rossana Mancarella e Delia Voza (ARTI)
Grafica e impaginazione: Gianfranco D'Onghia (ARTI)

